

Il governo della città

Regole anti-cronisti la ministra Madia frena il Campidoglio

L'assessora Marzano ribatte: la censura è fake news
Coro di critiche sul regolamento per l'accesso agli atti

LAURA MARI

Un bavaglio, una norma anti-giornalisti, un regolamento vergognoso. È un coro unanime e trasversale, un grido d'allarme univoco e deciso quello che si è alzato contro la proposta di modifica grillina del regolamento sulla trasparenza e l'accesso agli atti del Campidoglio.

Nei giorni scorsi, come anticipato da *Repubblica*, ai quindici municipi della capitale è arrivato il testo con cui la giunta 5 Stelle della sindaca Virginia Raggi intende bloccare la possibilità dei giornalisti di ottenere i documenti e i provvedimenti varati dall'amministrazione comunale. Un regolamento che, con due nuovi articoli (il 39 e il 40), trasforma la cosiddetta casa di vetro delle istituzioni in un palazzo oscurato. «Nei millegiorni abbiamo approvato il decreto Foia per attuare la massima trasparenza. M5S a Roma vuole nascondere le carte con un regolamento» ha twittato polemica la ministra della Funzione pubblica, Marianna Madia.

Con il provvedimento la sindaca Raggi propone che "i dirigenti chiamati all'attuazione delle diverse forme di accesso tengano in considerazione il rilievo pubblico, il potenziale uso strumentale e il danno all'immagine che le risposte dell'amministrazione possono generare attraverso la loro pubblicazione sui social network, sui blog o sulle piattaforme web realizzate per la promozione della difesa del diritto di accesso all'informazione".

Una norma contestata anche dalla Federazione nazionale della stampa italiana. «Verità, trasparenza e pubblicità degli atti sono i pilastri della buona amministrazione - sottolineano il segretario generale e il presidente della Fnsi, Raffaele Lorusso e Giu-

No del Pd alla bozza
in vista dell'esame d'aula
Intervengono Anci
e Federazione Stampa

seppe Giulietti - il Movimento 5 Stelle si fa paladino di questi principi, ma soltanto quando ad amministrare sono gli altri. Per i propri amministratori deve invece valere la regola opposta: quella dell'opacità e dell'insabbiamento degli atti».

Polemiche che Flavia Marzano, assessora comunale alla Roma Semplice, rispedisce al mittente. «Il presunto bavaglio all'informazione è una "fake news", attacca. «La disposizione della proposta di regolamento rappresenta la trasposizione pressoché integrale di quanto riportato nella recente circolare della ministra Madia e la cui finalità è responsabilizzare il personale capitolino rispetto alle richieste di accesso che provengono da organi di stampa». Inoltre, aggiunge Marzano, c'è una norma del regola-



IPUNTI



L'ASSESSORA
Flavia Marzano
assessora a Roma
semplice difende
lo spirito del
regolamento



LA MINISTRA
Madia rivendica
il lavoro del ministero
della Funzione
pubblica: «Vogliamo
nascondere le carte»

mento che prevede che «l'amministrazione tenga conto della particolare rilevanza delle istanze provenienti da organi di stampa, verificando con massima cura la veridicità e l'attualità dei documenti rilasciati, onde evitare che il dibattito pubblico si fondi su informazioni non affidabili».

Ma il segretario romano del

Pd, Andrea Casu, replica: «Si tratta di una delibera liberticida. La sindaca vorrebbe silenziare i giornali e le opposizioni». E Antonio Satta, del direttivo dell'Anci, sottolinea: «La trasparenza deve essere un atteggiamento quotidiano, i Comuni devono essere case di vetro».

©IPRODUZIONE RISERVATA



Il Campidoglio



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia**

WWW.UNITUS.IT











































OPEN DAY

12 SETTEMBRE 2017
VITERBO · SANTA MARIA IN GRADI

13-14 SETTEMBRE 2017
VITERBO · DIPARTIMENTI

GLI INTERVENTI / SISTEMAZIONE DEL VERDE L

Al via "Scuole sicure" Parte la bonifica di Ama in 370 edifici capitolini

SFALCIO dell'erba, pulizia e spazzamento di strade e marciapiedi vicino le scuole: ha preso il via l'operazione "Scuole Pulite" in vista del suono della campanella negli istituti romani.

Lo ha comunicato la prima cittadina di Roma Virginia Raggi che, attraverso il portale online del sito comunale "la sindaca informa", ha elencato gli interventi che in questi giorni l'Ama ha avviato nelle aree adiacenti le scuole elementari, medie inferiori e superiori e gli istituti comunali di tutti e quindici i municipi.

Inizialmente gli interventi interesseranno circa 370 strutture ma l'operazione prevede, complessivamente, lavori di sistemazione e manutenzione in oltre 900 istituti della Capitale che, da programma, termineranno a metà settembre.

A determinare il calendario, le differenti date di rientro a scuola delle strutture. La priorità è stata data agli asili nido che hanno riaperto le porte già il primo settembre, per poi procedere con gli altri istituti dove le vacanze saranno, seppur di pochi giorni, più lunghe visto che le lezioni riprenderanno il 15 settembre.

«Per il rientro a scuola - ha spiegato la sindaca Virginia Raggi - vogliamo far trovare a bambini e studenti romani un ambiente più pulito ed accogliente».

Nei giorni scorsi, tuttavia, non sono mancati appelli riguardo la sicurezza degli istituti capitolini: dal II municipio l'aut aut al Campidoglio per richiedere l'intervento su degli

IL RIENTRO
Alunni in classe

L'annuncio
della sindaca Raggi
con l'elenco di tutte
le strutture interessate

alberi caduti nelle vicinanze
del liceo Scientifico Righi di via
Campania.

I mezzi impiegati per l'operazione "Scuole sicure" sono numerosi, come il personale dedicato: gli interventi, infatti, vedono impegnati ogni giorno 105 operatori suddivisi in squadre di due o tre uomini e 55 mezzi, tra questi mezzi a vasca per la raccolta dei rifiuti, decespugliatori e, in caso di necessità, una spazzatrice.

Nel corso degli interventi si sta procedendo anche con la rimozione dei rifiuti abbandonati sulle strade interessate.

A coordinare l'operazione, gli assessorati alla Sostenibilità Ambientale e alla Scuola di Roma Capitale.

(cristina palazzo)

©IPRODUZIONE RISERVATA